

MOVIMENTO PER LA VITA

Con i diritti umani
insieme a Carlo Casini

Marina Casini a pagina



TESTIMONI

Battersi per la vita, questione di laicità

L'eguale dignità degli esseri umani e i diritti universali dell'uomo al centro del pensiero di Carlo Casini: in un libro quarant'anni di saggi su «Studi cattolici»

MARINA CASINI

La lettura degli scritti di mio padre, instancabile animatore di battaglie culturali, sociali e politiche, raccolti nel nuovo libro *La cultura della vita. Quarant'anni di pensiero per il rinnovamento della società* (Ares, 480 pagine, 22 euro), lascia intravedere l'immenso quotidiano sforzo di incarnare nella cultura, nelle strutture sociali, nelle leggi, le conseguenze di una totale e coerente fedeltà all'uomo, di enucleare le categorie logiche, le specificazioni, le scelte sociali, culturali, giuridiche e politiche che suscitano coraggio e speranza.

[...] La presente pubblicazione non è pensata solo per chi ha partecipato in un modo o nell'altro alle vicende qui evocate e desidera ravvivarne la memoria, ma anche e soprattutto per i più giovani, che forse solo superficialmente o mai hanno sentito parlare delle grandi "battaglie per la vita"; che sono nati nel vigore della legge sull'aborto e non ne conoscono le origini, la reale portata, le implicazioni; che vivono quest'epoca complessa e travagliata cercando punti di riferimento e strumenti per smascherare bugie e contraddizioni; che vogliono comprendere il significato autentico dei diritti dell'uomo e arrivare all'essenza del principio di uguaglianza; che non vogliono rinunciare alla nobiltà della politica; che sperano ancora in un'Unione Europea fedele alla sua anima; che vogliono comprendere il significato della sessualità e della famiglia, del generare e dell'essere generati; che vogliono raccogliere le sfide lanciate sul terreno della bioetica e del biodiritto avendo tra le mani la bussola per orientarsi; che vogliono capire l'identità e la funzione del Movimento per la Vita italiano e della Federazione europea "One of us"; che, insomma, vogliono vivere non solo per sé stessi, ma - come ha fatto Carlo Casini - soprattutto per un ideale alto capace di concretizzarsi nella realtà presente costruendo il futuro.

[...] Il fatto che i testi qui raccolti siano stati originariamente pubblicati sulla rivista *Studi cattolici* non deve far pensare che i contenuti siano di stampo confessionale, riservati solo ai cattolici, come se non avessero rilevanza in un orizzonte laico per la comunità civile. Tutt'altro. Sarebbe

infatti un grave errore considerare incomunicabili la sfera della laicità e quella della fede quando a tema è il valore della vita umana o, più in generale, sono in gioco i finalismi dell'antropologia cristiana. È vero che frequentemente la laicità è interpretata come atteggiamento che contrasta il pensiero religioso, nega la dimensione trascendente dell'uomo, mette in trono il dubbio, lo scetticismo, l'agnosticismo, con la conseguenza di ritenere impossibile trovare un terreno comune su cui costruire la convivenza tra gli uomini. Secondo questa interpretazione - "laicismo senza laicità", "laicità secolarizzata", è stato detto - le istanze dell'antropologia cristiana sulla vita e la famiglia apparirebbero solamente alla morale, alla coscienza, alla religione, al regno dell'opinabile.

La laicità così interpretata è frequentemente invocata per delegittimare, addirittura estromettere, la voce dei cattolici che nella dimensione pubblica esprimono le istanze dell'umanesimo cristiano, e ha tanto condizionato il pensiero da indebolire una significativa presenza dei cattolici in politica arrivando a giustificare da parte degli stessi la marginalizzazione del diritto alla vita e la prevalenza delle "alleanze" sui finalismi dell'antropologia cristiana. Carlo Casini, invece, in questi scritti e in numerosi altri pubblicati altrove, è convinto della necessità di costruire un concetto vero e nobile di laicità inteso come atteggiamento che cerca ciò che accomuna ogni uomo indipendentemente dal "credo" personale: ciò che definisce la laicità è il perseguire come obiettivo un valore comune (in questo senso laico) facendo ricorso come strumento di lavoro alla ragione (elemento comune, quindi laico). È dunque laico l'obiettivo primario di rispettare l'inerte e uguale dignità di ogni essere umano (principio base della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo) utilizzando la ragione come metodo comune di lavoro. Questo concetto di laicità trova nella fede non un ostacolo ma una risorsa aggiuntiva di energia e di chiarezza, perché l'intervento dei credenti riguarda direttamente ciò che accomuna tutti gli uomini. Estraniare la questione del diritto alla vita dalla politica è dunque un attentato alla laicità dello Stato, perché l'aborto, prima che un peccato, è un'ingiustizia, una lesione grave della società come tale, nella quale il pre-

cesso del non uccidere e il riconoscimento dell'eguaglianza di tutti gli esseri umani, la solidarietà verso le madri e la condivisione delle loro difficoltà, dovrebbero essere la base del bene comune [...]. La promozione umana nella società è il nome civile dell'amore cristiano per l'uomo, diceva Carlo Casini, nel quale profonda fede e impegno pubblico, vita contemplativa e vita attiva convivevano saldamente.

Presidente Movimento per la Vita italiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In sintesi

1

Dopo la morte di Carlo Casini nel 2020, la figlia Marina ha iniziato un'opera molto impegnativa di raccolta e cura degli scritti del padre, un patrimonio sconfinato

2

Tra i libri più preziosi per capire il pensiero di Carlo Casini va aggiunto ora «La cultura della vita» (Ares), volume curato dalla presidente del Movimento per la Vita

3

Il libro raccoglie 29 saggi apparsi lungo 40 anni sulla rivista «Studi cattolici», diretta da Cesare Cavalleri, morto un anno fa. Tra i due un saldo legame umano e ideale